



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13271 DEL 15/12/2025

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010. Variante al Piano Regolatore Generale – Parte Operativa n.2. Comune di Città di Castello.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R.

n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n.0178526 del 24.09.2025, con la quale il Comune di Città di Castello ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dalla variante al PRG Parte Operativa n. 2 nel Comune di Città di Castello.

Rilevato che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la proposta di variante al PRG Parte Operativa N.2 del Comune di Città di Castello. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 30.10.2023 è stato disposto di procedere alla redazione del PRG Parte Operativa n. 2, relativo all'attivazione di alcune aree agricole utilizzabili per nuovi insediamenti per una complessiva estensione territoriale pari a circa 19 Ha.

Nello specifico la variante urbanistica in oggetto prevede l'attivazione di sette ambiti di trasformazione all'interno delle Zone Agricole Utilizzabili per Nuovi Insediamenti (ZAUNI) perimetrate dal PRG-PS, selezionate con i criteri stabiliti dal Piano stesso.

Il Comune di Città di Castello ha adottato un Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'attivazione di dette ZAUNI (DGC n.105/2021), che sono state selezionate secondo i criteri stabiliti dall'art. 144 delle NTA di PRG PS. Le aree maggiormente rispondenti al sistema di detti criteri, di seguito elencate, sono state accolte dal Comune con DGC n. 213/2023 e sono oggetto della presente variante al PRG PO:

- T. Po2_1 loc. Pescidoro
- T. Po2_2 loc. San Leo Bastia
- T. Po2_3 Regnano
- T. Po2_4 Cerbara
- T. Po2_5 Ospedale
- T. Po2_6 Madonna del Latte

La variante urbanistica al PRG PO riguarda anche la localizzazione dell'area per la realizzazione della nuova sede da destinare alla Guardia di Finanza, previa attivazione di una ridotta porzione della ZAUNI posta a sud-est dell'abitato di Riosecco.

Per ogni ambito interessato dalla variante urbanistica è stato redatto un elaborato con lo schema di assetto delle aree ed una specifica scheda normativa nella quale sono indicate le destinazioni d'uso, la SUC massima edificabile e i parametri edilizi ed ecologici.

Con nota prot.n. 0182952 del 01/10/2025, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.

Provincia di Perugia.

A.U.R.I. Umbria.
Azienda U.S.L. n.1.
Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria. Prot. n. 0191049 del 10.10.2025.
2. Servizio Rischio sismico, Geologico, dissesti e attività estrattive. Prot. n.0203647 del 30.10.2025.
3. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n. 0205014 del 29.10.2025.
4. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n.0202750 del 28.10.2025.
5. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0205424 del 30.10.2025.
6. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot.n. 0205722 del 30.10.2025.
7. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 0205638 del 30.10.2025.
8. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot.n.0220283 del 11.11.2025.

Tenuto conto che il PRG PS e il PRG PO del Comune di Città di Castello hanno effettuato, nel corso del procedimento di approvazione, la valutazione ambientale strategica definendo il quadro ambientale e le scelte di pianificazione di carattere strategico, ed operativo; l'attuazione delle nuove previsioni ZAUNI (di cui all'art. 21 della l.r. 1/2015), proposte con la variante in questione, risultano infatti già assentite, sono state ampiamente discusse ed approvate e fanno parte del contesto paesaggistico ed ambientale delineato.

Pertanto si ritiene che le raccomandazioni derivanti dall'esame da parte dei soggetti competenti di questa variante debbano essere utilizzate al fine di aumentare il livello di sostenibilità ambientale degli interventi valorizzando le componenti ambientali e paesaggistiche esaminate.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile** di cui alla **DGR n. 174/2023**;

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che gli interventi derivanti dalla variante al PRG PO 2 nel Comune di Città di Castello, non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante al PRG Parte Operativa 2 nel Comune di Città di Castello.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

il Comune dovrà verificare che:

- le modifiche proposte con la presente procedura di variante al PRG parte operativa siano congruenti con il PRG parte strutturale;
- le altezze delle nuove previsioni insediative proposte siano coerenti con quelle previste dal PRG PS e con il contesto urbanizzato circostante, come disciplinato dall'art. 95 comma 5 della L.R. 1/2015. In particolare dovranno essere valutate in tal senso le altezze massime previste nelle schede normative degli ambiti di trasformazione delle località di Pescidoro, Regnano e Ospedale;
- lo sviluppo urbano dovrà essere adeguato al contesto ambientale circostante, prevedendo prioritariamente l'attuazione delle previsioni contigue ad insediamenti già edificati;
- non dovrà essere prevista la realizzazione di nuove immissioni nel sistema della viabilità di accesso all'ospedale;
- è di competenza del Comune verificare la legittimità degli immobili presenti all'interno di alcune ZAUNI;
- la proposta relativa all'ambito di trasformazione in località San Leo Bastia è limitrofa ad un'area boscata prevista dal PRG parte strutturale. La variante urbanistica al PRG parte operativa dovrà essere attentamente verificata nel rispetto della normativa vigente in merito alle aree boscate, prevista dal PRG PS e dalla L.R. 1/2015, valutando anche la reale consistenza dell'ambito boscato;

Aspetti idraulici

- Dal punto di vista idraulico necessita porre attenzione agli interventi riguardanti l'area T. Po2_6, che se pur volti anche ad un miglioramento paesaggistico mediante l'inserimento di fasce di mitigazione ambientale, prevedono anche l'eliminazione del laghetto artificiale esistente.

- L'eliminazione dell'invaso comporterà necessariamente dal punto di vista idraulico la ridefinizione e la ricalibratura del tracciato del fosso Salaiolo, il quale ha attualmente la funzione di immissario ed emissario delle acque nell'invaso. Tali interventi comportano la necessità di un progetto corredata anche da un attento studio idraulico.

- Si raccomanda quanto riportato nella scheda "PO.c.02. - Sezione c – Ambiti di Trasformazione AT - 3 Madonna del Latte AT. x6", che prevede per la sua attuazione le seguenti condizioni:

- eliminazione del laghetto esistente e bonifica con recupero ambientale delle relative aree, ai fini della mitigazione del rischio e della formazione di spazi verdi fruibili di rafforzamento della Rete ecologica locale;
- mitigazione delle criticità determinate dalla presenza del laghetto a monte dell'Ambito di trasformazione;

Aspetti paesaggistici

In riferimento alle seguenti zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs.

42/2004 il progetto dovrà prevedere che:

- in loc. Pescidoro:
 - gli edifici dovranno avere max 3 livelli e una altezza massima pari a quelli della zona contigua. Sempre per gli edifici dovranno essere utilizzati colori tenui nella scala delle terre naturali e manti di copertura in coppo.
- in loc. Regnano:
 - sulla fascia di parcheggio vicina al fiume, rientrante nella zona sottoposta a tutela, la pavimentazione dovrà essere drenante, di tipo ecologico e di un colore sulla scala delle terre del luogo. Dovrà essere prevista la piantumazione di essenze autoctone e a garanzia di attecchimento sulla fascia verde.
- in loc. Madonna del Latte:
 - gli edifici dovranno avere tutti un'altezza non maggiore di 7 m. Sempre per gli edifici dovranno essere utilizzati colori tenui nella scala delle terre naturali e manti di copertura in coppo;
- In loc. Cerbara:
 - si dovrà curare la relazione con la viabilità storica di via Giovanni Pascoli, valorizzando il tracciato e l'impianto storico senza introdurre elementi di discontinuità o alterazione;
- In loc. Ospedale:
 - valorizzare le relazioni percettive con gli ambiti storici e con i coni visuali rilevati, mantenendo la leggibilità dei profili urbani e delle visuali panoramiche verso la città e il territorio collinare;

Aspetti naturalistici

T. Po2_1 Pescidoro: poiché l'area interessata dalla variante è classificata ai sensi della RERU Corridoi e pietre di guado: Connattività si esprime parere favorevole a condizione che:

- le aree di parcheggio, vengano realizzate in grigliato inerbito o comunque tramite l'utilizzo di tecniche che permettano di mantenere la permeabilità del terreno e vengano messe a dimora individui arborei in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina;
- venga mantenuta e implementata la fascia di vegetazione lungo tutto il lato ovest dell'area in variante;
- nelle aree destinate a verde, nei parcheggi e nella fascia di cui al punto precedente vengano impiegate specie arbustive e arboree scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti e in particolare le specie di individui arborei vengano individuate tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;

T. Po2_2 San Leo Bastia: parere favorevole nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di aree boscate;

T. Po2_3 Regnano: l'area interessata dalla variante è classificata dalla RERU matrice e si trova adiacente ad aree classificate corridoi e pietre di guado: connattività pertanto si esprime parere favorevole a condizione che:

- come previsto nel rapporto preliminare ambientale, venga realizzata una fascia tampone lungo il lato posto dalla parte del torrente Regnano utilizzando specie arbustive e arboree scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti e in particolare le specie di individui arborei vengano individuati tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;

T. Po2_4 Cerbara: l'area è classificata dalla RERU matrice e barriere antropiche ad eccezione della particella 21 ricadente in Frammenti: connattività pertanto si esprime parere favorevole a condizione che:

- lungo i due lati della particella 21 adiacenti alla viabilità presente venga previsto il posizionamento di un filare alberato costituito da specie di individui arborei

vengano individuati tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;

T. Po2_5 Ospedale: ricade in aree classificate dalla RERU in parte corridoi e pietre di guado: connettività pertanto si esprime parere favorevole a condizione che:

- per tutte le sistemazioni a verde le specie arbustive e arboree vengano scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti e in particolare le specie di individui arborei vengano individuati tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;

T. Po2_6 Madonna del Latte: l'area ricade in aree classificate Unità regionali di connessione: connettività, si esprime parere favorevole a condizione che:

- per la fascia di vegetazione prevista le specie arbustive e arboree vengano scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti e in particolare le specie di individui arborei vengano individuati tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;
- Riguardo l'aggiornamento delle NTA si esprime parere favorevole nel rispetto integrale di quanto previsto dalle Misure di Conservazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 presenti all'interno dei territori del Comune di Città di Castello e della Rete Ecologica Regionale Umbra (RERU);

Infrastrutture e viabilità

- La viabilità esistente di Viale Lorenzo Ghiberti, indicata come "da dismettere", risulta invece classificata dal PTCP (art. 37 comma a) quale viabilità storica e per tale motivo di seguito si riportano le direttive di tale articolo:
 - *tutelare e valorizzare tale viabilità attraverso il recupero funzionale a fini ambientali e d'uso compatibili;*
 - *consentire l'utilizzo, anche polivalente, garantendo il mantenimento delle caratteristiche geometriche e costruttive originali ovvero ripristinare le eventuali caratteristiche perdute, ma comunque definite;*
 - *salvaguardare e correttamente valorizzare l'orditura per la lettura, del territorio e del paesaggio attuale, quale elemento di persistenza nel paesaggio trasformato; essa deve avere, ove ciò sia consentito, carattere determinante rispetto alla definizione degli allineamenti dei nuovi interventi di trasformazione territoriale;*
 - *definire i motivi ed i criteri per l'eventuale modifica del tracciato.*

Efficientamento energetico

- si raccomanda che per quanto riguarda l'utilizzo di fonti rinnovabili, le nuove edificazioni rispondano a quanto richiesto dal D. Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". Il dimensionamento e la tipologia di sistemi da fonti rinnovabili dovranno soddisfare quanto stabilito dalla normativa vigente sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per nuovi edifici (in particolare all'Allegato III alla norma), anche in linea con la strategia regionale, e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale Qualità dell'aria (DAL n 286/2022) in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle biomasse legnose per il riscaldamento.
- si raccomanda che al momento della progettazione degli edifici in particolare nelle aree denominate T. Po2_5 Ospedale e T. Po2_7 Nuova Sede GdF Riosecco, vista la presenza di sistemi di telecomunicazione ad una distanza inferiore a 300 m, siano rispettati i limiti di campo elettromagnetico, tenendo conto che la normativa vigente prevede limiti più restrittivi all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi.

Indirizzi a carattere progettuale

Nelle successive fasi progettuali si richiama, ai fini dell'inserimento paesaggistico, l'applicazione dei criteri e indirizzi contenuti nella **"Guida all'inserimento**

paesaggistico degli interventi" (PRG-PS elaborati GE.03.1 e GE.03.2) e delle "Misure per la qualità paesaggistica e ambientale degli interventi" (PRG-PO Elab. PO.g.02, in particolare l'"Abaco delle soluzioni progettuali"),

- al fine di evitare fenomeni di ristagno e allagamento delle aree urbane, si chiede nelle fasi progettuali e realizzative successive di ridurre il più possibile gli scavi e i rinterri, ciò al fine di alterare il meno possibile la morfologia del suolo e di prevedere, per le superfici delle aree circostanti l'edificato, rivestimenti delle pavimentazioni esterne e materiali che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio dell'acqua;
- al fine di offrire occasione per svolgere attività comuni e ludico-ricreative, prevedere spazi comuni nelle aree verdi e realizzare percorsi ciclopoidonali, in quanto elementi qualificanti del paesaggio urbano, che grazie alla presenza di zone pianeggianti sono favoriti e dovrebbero essere ben segnalati in modo da favorire la frequentazione da parte del pubblico. Si raccomanda che tali percorsi siano concepiti in modo da favorire la permeabilità di transito dai compatti limitrofi.
- in caso di previsione di impianti fotovoltaici sugli edifici da realizzare, si raccomanda di prevedere che gli stessi vengano inseriti integralmente da un punto di vista architettonico e paesaggistico.

Monitoraggio

Entro sessanta giorni successivi alla definitiva approvazione della variante dovrà essere definito e sottoscritto tra il Comune, l'Autorità competente per la VAS e ARPA Umbria, apposito Protocollo di Monitoraggio che individui in dettaglio gli aspetti operativi nonché la tempistica di attuazione delle misure di monitoraggio ambientale contenute e previste nel Rapporto Ambientale, e di popolamento/interpretazione degli indicatori selezionati.

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Città di Castello ha individuato nel Rapporto preliminare Ambientale gli obiettivi e le azioni previste dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n.1 Implementare assistenza e sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione;
 - l'obiettivo n.4 Favorire sistemi di protezione sociale e previdenziale;
 - l'obiettivo n. 9 Assicurare integrazione tra con la strategia regionale per biodiversità con valorizzazione dei servizi ecosistemici;
 - l'obiettivo n.14 Integrare il valore del capitale naturale nei piani e programmi regionali;
 - l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
 - l'obiettivo n. 16 Ridurre inquinamento delle acque superficiali/sotterranee;
 - l'obiettivo n.17 Efficientamento del sistema di gestione della risorsa idrica e dei prelievi;
 - l'obiettivo n. 18 Ridurre l'inquinamento atmosferico;
 - l'obiettivo n.19 Incrementare resilienza del territorio per migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - l'obiettivo n. 20 Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.
3. Viene dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs.152/2006. Nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Città di Castello.

5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 15/12/2025

L'Istruttore
Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/12/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/12/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2